

Longiano. Ieri mattina la firma per il progetto che riguarda la sistemazione del simbolo del paese

Castello messo in sicurezza

Crepe nelle loggette seicentesche: si spenderanno centomila euro

LONGIANO. Lavori e messa in sicurezza delle logge del castello malatestiano: incarico per la progettazione al via. Per scongiurare rischi crolli nei mesi scorsi sono stati installati dei rinforzi in ferro.

Poi il sindaco di Longiano ha emesso un'ordinanza per la chiusura momentanea delle loggette seicentesche che grande fascino donano all'immagine monumentale dell'edificio simbolo di Longiano. Ieri la firma in Comune per la soluzione del problema.

Le crepe. Circa sei mesi fa infatti erano emersi gravi problemi alle colonne che sorreggono la decina di volte panoramiche della parte alta del castello medievale di Longiano, con vista che spazia fino al mare. Le loggette vennero costruite nel Sei-Settecento e poi rinchiuso con un tamponamento che dava consistenza per sorreggere la parte alta del torrione. Si ipotizza che già all'epoca l'intervento fosse stato necessario per evitare problemi analoghi a quelli attuali. Quando il castello è stato poi restaurato a fine anni Settanta però si è deciso di riaprire le loggette, sia per far risal-

Riaperte con il restauro degli anni Settanta non sono più in grado di sorreggere il peso del torrione

Saranno eliminati gli antiestetici rinforzi messi nei mesi scorsi

Il castello longianese

tare le arcate sia per poter offrire al visitatore un panorama stupendo. La malta cementizia delle colonnine sta però dando segni di cedimento e all'interno l'unico ferro tubolare poggiava solo su una piastra che sembrava non sorreggere più il peso. Arcate e colonne invece devono sostenere un peso enorme: il torrione più alto del castello. Quindi si è

provveduto momentaneamente a installare dei rinforzi in ferro, camuffati in parte per non rovinare l'estetica.

Fortezza che ospita l'arte. Il castello di Longiano ospita la Fondazione Tito Balestra costituita nel 1986 dal Comune di Longiano. Partecipano alla Fondazione la Provincia di Forlì-Cesena, la Fondazione Cassa di Ri-

sparmio di Cesena, la Soprintendenza ai beni artistici e storici di Bologna e alcuni familiari di Tito. Le oltre 1.300 opere del Novecento raccolte dal poeta Tito Balestra sono esposte a rotazione e hanno un valore inestimabile, con migliaia di visitatori all'anno che apprezzano la mostra e rimangono affascinati dal castello e dalle sue loggette.



La firma. Ieri mattina in Municipio a Longiano è stata firmata la convenzione che dà il via urgente al recupero, tra il responsabile dell'ufficio urbanistica, architetto Marcello Bernardi, e il progettista incaricato, ingegner Riccardo Gasperoni. Sommarariamente i lavori di messa in sicurezza si ipotizzano in 80-100mila euro. Il professionista inca-

ricato ha ora 3 mesi per la progettazione, e poi si ipotizzano 2 o 3 mesi per l'ok del Genio civile e della Sovrintendenza. Quindi si potrà fare il bando pubblico per l'appalto dei lavori concludendo l'iter entro l'estate e ipotizzando di completare i lavori entro l'anno appena iniziato.

Fondi da trovare nel bilancio. Si tira un sospiro di sollievo in Municipio a Longiano perché ora il problema si avvia alla soluzione ed entro l'anno gli antiestetici rinforzi, seppur camuffati, potranno essere rimossi e l'accesso alle logge reso di nuovo possibile. «C'era un'emergenza lavori per le lesioni alle loggette del castello – afferma il sindaco Sandro Pascucci – e la giunta comunale vi ha dato precedenza assoluta. Attingeremo dal bilancio comunale e poi chiederemo fondi sovracomunali, anche se con l'aria che tira non ci facciamo troppe illusioni. D'altronde il castello è il simbolo di Longiano. Personalmente sono quindi soddisfatto per

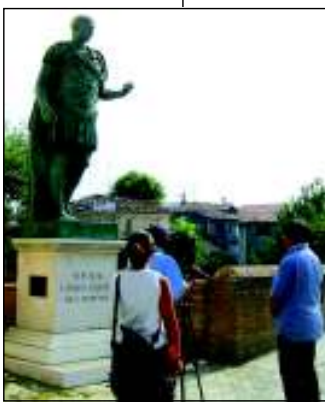
la tempistica nell'affrontare questa emergenza».

Giorgio Magnani



SAVIGNANO

Una lezione sul Cesarismo



La statua di Cesare

SAVIGNANO. Domani a Savignano la Sala Allende ospiterà "Alea iacta est!", una lezione sull'attraversamento del Rubicone e la nascita del "Cesarismo" a cura di Tommaso Gnoli, docente di Storia romana a Ravenna, Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna. L'iniziativa è

promossa dal Centro Studi del Rubicone nell'ambito del programma delle Domeniche straordinarie del Comune di Savignano sul Rubicone, Assessorati alla Cultura, al Centro Storico e allo Sviluppo Economico. La lezione avrà inizio alle 15,30, ingresso gratuito. A seguire, aperitivo romano per tutti.

SAVIGNANO

"Gli avvoltoi" al Sidro Club



Gli Avvoltoi al Sidro

SAVIGNANO. Lo storico gruppo beat/psichedelico bolognese "Gli Avvoltoi" ha appena festeggiato i 25 anni di attività con l'uscita del disco "L'Altro Dio", dove hanno incluso brani inediti con nuove influenze stilistiche e rivisitato i vecchi successi con ospiti e amici illustri. Ora tornano in Ro-

magna e più precisamente al Sidro Club di Savignano dove questa sera (dalle 22) presenta il nuovo EP "Manifesto Pop", con brani dal forte impatto emozionale, trascinanti, che mescolano con sapienza e gusto un certo beat sound con effluvi psichedelici, pop e spolverate di garage.

Longiano. Ieri mattina la firma per il progetto che riguarda la sistemazione del simbolo del paese

Castello messo in sicurezza

Crepe nelle loggette seicentesche: si spenderanno centomila euro

LONGIANO. Lavori e messa in sicurezza delle logge del castello malatestiano: incarico per la progettazione al via. Per scongiurare rischi crolli nei mesi scorsi sono stati installati dei rinforzi in ferro.

Poi il sindaco di Longiano ha emesso un'ordinanza per la chiusura momentanea delle loggette seicentesche che grande fascino donano all'immagine monumentale dell'edificio simbolo di Longiano. Ieri la firma in Comune per la soluzione del problema.

Le crepe. Circa sei mesi fa infatti erano emersi gravi problemi alle colonne che sorreggono la decina di volte panoramiche della parte alta del castello medievale di Longiano, con vista che spazia fino al mare. Le loggette vennero costruite nel Sei-Settecento e poi richiuse con un tamponamento che dava consistenza per sorreggere la parte alta del torrione. Si ipotizza che già all'epoca l'intervento fosse stato necessario per evitare problemi analoghi a quelli attuali. Quando il castello è stato poi restaurato a fine anni Settanta però si è deciso di riaprire le loggette, sia per far risal-

Riaperte con il restauro degli anni Settanta non sono più in grado di sorreggere il peso del torrione

Saranno eliminati gli antiestetici rinforzi messi nei mesi scorsi

Il castello longianese

tare le arcate sia per poter offrire al visitatore un panorama stupendo. La malta cementizia delle colonnine sta però dando segni di cedimento e all'interno l'unico ferro tubolare poggiava solo su una piastra che sembrava non sorreggere più il peso. Arcate e colonne invece devono sostenere un peso enorme: il torrione più alto del castello. Quindi si è



provveduto momentaneamente a installare dei rinforzi in ferro, camuffati in parte per non rovinare l'estetica.

Fortezza che ospita l'arte. Il castello di Longiano ospita la Fondazione Tito Balestra costituita nel 1986 dal Comune di Longiano. Partecipano alla Fondazione la Provincia di Forlì-Cesena, la Fondazione Cassa di Ri-

sparmio di Cesena, la Soprintendenza ai beni artistici e storici di Bologna e alcuni familiari di Tito. Le oltre 1.300 opere del Novecento raccolte dal poeta Tito Balestra sono esposte a rotazione e hanno un valore inestimabile, con migliaia di visitatori all'anno che apprezzano la mostra e rimangono affascinati dal castello e dalle sue loggette.

La firma. Ieri mattina in Municipio a Longiano è stata firmata la convenzione che dà il via urgente al recupero, tra il responsabile dell'ufficio urbanistica, architetto Marcello Bernardi, e il progettista incaricato, ingegner Riccardo Gasperoni. Sommarientemente i lavori di messa in sicurezza si ipotizzano in 80-100mila euro. Il professionista inca-

ricato ha ora 3 mesi per la progettazione, e poi si ipotizzano 2 o 3 mesi per l'ok del Genio civile e della Soprintendenza. Quindi si potrà fare il bando pubblico per l'appalto dei lavori concludendo l'iter entro l'estate e ipotizzando di completare i lavori entro l'anno appena iniziato.

Fondi da trovare nel bilancio. Si tira un sospiro di sollievo in Municipio a Longiano perché ora il problema si avvia alla soluzione ed entro l'anno gli antiestetici rinforzi, seppur camuffati, potranno essere rimossi e l'accesso alle logge reso di nuovo possibile. «C'era un'emergenza lavori per le lesioni alle loggette del castello - afferma il sindaco Sandro Pascucci - e la giunta comunale vi ha dato precedenza assoluta. Attingeremo dal bilancio comunale e poi chiederemo fondi sovracomunali, anche se con l'aria che tira non ci facciamo troppe illusioni. D'altronde il castello è il simbolo di Longiano. Personalmente sono quindi soddisfatto per la tempistica nell'affrontare questa emergenza».

Giorgio Magnani

Centro vietato alle auto e moto più vecchie

Gambettola, l'ordinanza in vigore dal lunedì al venerdì dal 10 gennaio al 31 marzo

GAMBETTOLA. Per il terzo anno consecutivo è pronta l'ordinanza che vieta il traffico nel centro storico ad auto e moto particolarmente inquinanti.

Entrerà in vigore da lunedì prossimo e resterà valida fino alla fine del mese di marzo.

Tutti i giorni, esclusi il sabato e la domenica, dalle 8.30 del mattino alle 18.30 del pomeriggio, ci sarà il divieto di circolazione per i veicoli a benzina precedenti all'Euro 1 o immatricolati prima del

31 dicembre 1992; agli autoveicoli diesel precedenti all'Euro 2 oppure Euro 2 e successivi non dotati di sistemi di riduzione della massa di particolato; i ciclomotori e motocicli a due tempi precedenti alla normativa Euro 1 anche se dotati di bollino blu.

Sono esclusi da questi limiti gli autoveicoli con almeno tre persone a bordo, quelli utilizzati con il sistema di car sharing, quelli elettrici o ibridi, quelli alimentati a metano o a gpl, i veicoli per tra-

sporti specifici o per uso speciale.

Il divieto di transito riguarda l'area del centro abitato di Gambettola a valle del torrente Rigossa delimitata dalle vie (nelle quali il transito resta comunque libero) Kennedy, Sopra Rigossa, Buozzi, Matteotti, Maestri e la rotatoria XXV aprile 1945. Praticamente rimane off limits tutto il centro storico gambettolense.

L'ordinanza è in linea con le direttive regionali per quello che riguarda l'obietti-

vo di ridurre l'inquinamento atmosferica da Pm10.

Una simile ordinanza dovrebbe essere allo studio anche nel territorio dell'Unione dei Comuni del Rubicone per quanto riguarda i centri storici di Savignano e di San Mauro Pascoli, ma ancora non è stata girata alla polizia municipale alla quale, così come a Gambettola, toccherà l'onere di far rispettare i divieti di accesso nelle zone che saranno dichiarate off limits al transito dei mezzi di trasporto più vecchi.



Il centro di Gambettola